

proposta di lavoro estivo per ripassare argomenti di
ITALIANO

ORTOGRAFIA (In caso di dubbio consulta la grammatica)

1. Completa in modo opportuno le seguenti parole.

- cu, qu, cqu:**
promis.....o s.....arciato a.....avite ocere otidiano
- sce, scie:**
co.....nzioso fati.....nza fanta.....nza a.....sso ma.....lla
- ce, cie:**
artifi.....re provin..... cità leste superfi.....
- ge, gie:**
malva..... reg..... re..... de.....nte foto.....nico
- li, gli:**
Giu.....a gu.....a ammo.....ato ammobi.....ato scanda.....are
- ni, gn:**
ma.....erismo ge.....o inge.....o inge.....eria cri.....era

2. Esegui le opportune modifiche grafiche e **indica** se si tratta di elisione (E) o di troncamento (T).

- Quello usuraio () santo Alberto ()
- Bella invenzione () anche egli ()
- Santo Luigi () uno abete ()
- Bello anello () di oro ()

- Bello cappotto () grande fatica ()
- Bello castello () nessuno autista ()
- Quello negozio () una agitazione ()

3. Inserisci opportunamente *ce, c'è, ne, n'è, né, se s'è, sé*.

1. qualcuno che ti aspetta. 2. sono lavati le mani. 3. Non hanno detto la ragione. 4. Non il preside il suo vicario. 5. Dice che non lo porterà con 6. addormentato in macchina. 7. Buona questa torta, ancora? 8. pentito appena lo ha detto. 9. Non andremo fino a quando non ci avrete raccontato tutto. 10. non mi dici perché andato, come faccio a capire cosa è successo? 11. Non mai niente che gli piaccia. 12. Mi domando lo promuoveranno. 13. i genitori gli daranno il permesso, andrà a vivere all'estero. 14. qualche problema? 15. fatto anche troppo per lui.

4. Inserisci la punteggiatura e le maiuscole

Natale era vicino e mia madre volle comprarmi una collana molto costosa il suo gesto nel momento in cui tirò fuori i soldi dal portafogli era così simile al mio che rimasi incantata a guardarla si parla tanto di ereditarietà ma è più facile capirla se la si può osservare con i propri occhi ah realizzai le cellule di questa persona vivono dentro di me e cercando di riprodurre lo stesso movimento si manifestano all'esterno anche il negoziante nel vedere mia madre che comprava un gioiello costoso a una ragazza con l'uniforme alla marinara del liceo mi disse com'è gentile la sua mamma siete proprio due gocce d'acqua noi ridacchiammo

MORFOLOGIA

1. Distingui nel brano seguente se le forme indicate si possano classificare come nomi, pronomi, aggettivi, avverbi, congiunzioni o preposizioni.

Era una notte incantevole, una di **quelle** notti, come ci possono capitare **solo** **quando** siamo giovani, caro lettore. Il cielo era un cielo **così** stellato, **così** luminoso **che**, guardandolo, non si poteva fare a meno di chiedersi: è mai possibile che esistano **sotto** un simile cielo **persone** capricciose e irritate? Questa pure è una domanda giovane, caro lettore, **molto** giovane, ma che il Signore **la** mandi più **spesso** **alla** vostra anima!.. A proposito di signori capricciosi o irritati, non potevo non ricordare **anche** il mio comportamento morigerato per **tutto** quel giorno. Fin dal primo **mattino** aveva preso a tormentarmi un'angoscia sorprendente. **Mi** era all'improvviso sembrato che tutti mi lasciassero **solo** e che **tutti** si allontanassero da me. (F. Dostoevskij, *Le notti bianche*)

2. Nelle frasi seguenti sottolinea i pronomi e analizzali

(es.) Ho visto Luigi e gli ho parlato di te. *Gli* = pronome personale di terza persona complemento

Se tu non ci parli dei tuoi problemi, non ti possiamo aiutare

Marta porterà sempre con sé il ricordo di questo giorno trascorso con loro

Puoi essere sincero con me, perché ti sono amico

Quando lo hanno incontrato, si sono mostrati gentili e gli hanno fatto una buona impressione

Claudio e Lisa sono i miei migliori amici e li ammiro molto.

La cupola di Santa Maria delle Grazie, che è stata costruita secoli fa, è ancora bellissima

Di chi sono amici i ragazzi venuti con loro alla festa?

3. Identifica e correggi gli errori nell'uso dei modi e dei tempi verbali delle dipendenti:

Davide sarebbe felice se gli regalo un disco

Franco protestasse se Bibò continuerebbe a rincorrere le sue galline, perciò rimettigli il guinzaglio

Se ci saresti stato, avresti visto il sindaco in persona consegnare i premi

Se non eravamo così pieni di lavoro, sarebbe bello andare a ballare insieme

Cesare sconfisse i Germani, combattendo con troppa e foga e disordine contro i Romani

Se vedrebbe quel film, Sara si commuoverebbe fino alle lacrime

4. Distingui le forme verbali attive da quelle passive, poi individua tempo e modo:

fu chiamato
 sarebbero rimasti
 ebbe riscosso
 era stato visto
 sarebbe
 sono riuscito
 tornato
 essendo partito
 esser amato
 sarei andato
 avevo passato
 fossi amato
 sono vissuto
 è sembrato
 è stato deciso
 scorsi
 sono scorto
 sono sembrato
 che tu avessi visto
 era passato
 sono portati
 rimanessero
 essendo tornato
 esser odiato
 esser partito
 ero stato visto
 avevo portato
 fossi trovato
 pensavo

ANALISI LOGICA

1) Completa le frasi seguenti inserendo complementi che rispondano alle domande tra parentesi.

Sono venuti molti amici (Dove? Quando? Per qual fine?)

Antonio è più bravo (di chi? Su quale argomento? Per quanto tempo?)

Anna ha letto il libro (di chi? Su quale argomento? In quanto tempo?)

Qualcuno ha fatto cadere la statua (fatta di cosa? Da dove?)

Marcello si è lamentato (con chi? Di cosa? Per quanto tempo?)

COMPRESIONE DI UN TESTO E LESSICO

Popoli del Mediterraneo Antico - I Celti

Da qualche anno si assiste ad una sorta di *revival* celtico, con un gran numero di pubblicazioni che ripercorrono, talvolta anche sotto forma di romanzo, le vicende dei Celti e, soprattutto, della loro resistenza alla romanizzazione. Ma, a ben vedere, rimane nel vago il concetto stesso di Celti, quasi mai storicizzato.

Iniziamo col dire che nell'antichità i Celti furono conosciuti con nomi diversi: i Greci li chiamarono *Keltoi* e *Galatai*, quest'ultimo termine indicò poi i Celti dell'Asia Minore. Presso gli scrittori latini sono usati *Celtae* o *Galli*. Secondo Cesare, *Celtae* era il nome celtico dei Celti, chiamati dai romani *Galli*.

Di fatto, i Celti fanno parte del processo formativo in atto già nel corso dell'età del Bronzo.

Oggi, sono ancora parlate lingue celtiche: il bretone, il gallese, il gaelico di Scozia e l'irlandese. È a partire proprio dalla loro conoscenza che si è basata la ricostruzione del sistema delle lingue celtiche antiche.

Prima del VI-V sec. a.C. si deve pensare ai Celti come al prodotto di un lungo processo formativo in atto già nel corso dell'età del bronzo, con la cultura dei Tumuli e quella successiva dei Campi d'Urne. È a tali livelli della protostoria (se non già in età neolitica) che risale l'insediamento di comunità di Celti nell'area della Penisola Iberica (Celtiberi) e nell'Italia nord-occidentale (cultura di Golasecca).

Col IV sec. a.C. ha inizio un processo migratorio ampio e di lunga durata che porta il territorio dei Celti alla massima estensione mai raggiunta: dall'Atlantico alle Isole Britanniche, dalla Gallia all'Italia del nord all'area illirica e danubiana, fino all'Asia Minore. Dall'inizio del III secolo, gli scontri militari con Roma e con altre potenze (i Greci, gli Attalidi, i Traci, i Daci) portarono a un ridimensionamento progressivo e inarrestabile di tale vasto territorio continentale che finì per restringersi alle sole Isole Britanniche e all'Irlanda.

Le testimonianze della cultura celtica sono quindi presenti in tutta Europa; tra le più importanti vanno comunque segnalate due tombe principesche, una a Eberdingen-Hochdorf, in Germania, l'altra a Vix, in Francia.

Nella prima il defunto era deposto su un letto di bronzo, a fianco di un carro; nella seconda come corredo era stato messo un enorme vaso di bronzo di produzione greca. Tale vaso era alto 1,64 m, pesava 208,6 kg e aveva la capacità di 1100 litri; date le dimensioni, un recente studio ipotizza che sia stato trasportato smontato dalla Grecia sino alla Francia, per essere poi lì rimontato.

Queste tombe ci restituiscono quindi un'immagine dei Celti come di un popolo non solo di grande cultura, ma che anche intratteneva rapporti con le grandi culture contemporanee del Mediterraneo.

Alessandro Campus

1. Dopo aver letto attentamente il testo **rispondi** alle seguenti domande:

1. Quando avvenne il grande processo migratorio dei Celti?
.....
.....
2. Quale fu la massima estensione del loro territorio?
.....
.....
3. In base a che cosa è stato ricostruito il sistema delle lingue celtiche antiche?
.....
.....
4. Per quale ragione il territorio da loro occupato si ridimensionò?
.....
.....
5. Che cosa testimonia il rapporto dei Celti con le altre grandi culture del Mediterraneo?
.....
.....

2. In riferimento al testo precedentemente letto, indica il significato delle seguenti parole scegliendolo tra quelli proposti:

1. Revival

- a. rinnovamento spirituale
- b. ritorno di attualità
- c. rivincita

2. Romanizzazione

- a. infliggere pesanti sconfitte ai romani
- b. conquistare Roma
- c. infondere i caratteri della civiltà di Roma

3. Storicizzare

- a. interpretare alla luce della storia
- b. spiegare in relazione all'attualità
- c. mettere per iscritto fatti storici

4. Formativo

- a. che rappresenta qualcosa
- b. che sviluppa qualcosa
- c. che tende ad accrescere le doti intellettuali

5. Migratorio

- a. che riguarda la concentrazione di popolazioni in un'unica regione
- b. che riguarda la trasformazione di un popolo
- c. che riguarda lo spostamento di un popolo

6. Ridimensionamento

- a. riorganizzare in funzione di nuove esigenze
- b. ricondurre nei limiti precedenti
- c. osservare le capacità di qualcuno

7. Continentale

- a. proprio della terraferma
- b. proprio delle isole
- c. insieme di elementi di un fenomeno

8. Tumulo

- a. sepoltura a fossa
- b. grande quantità di reperti archeologici
- c. rito funebre

9. Urna

- a. contenitore di schede elettorali
- b. unità di misura corrispondente a circa 13 litri
- c. vaso per riporre le ceneri del defunto

10. Protostoria

- a. primo periodo di un'epoca storica
- b. periodo preistorico compreso tra l'età del bronzo e quella del ferro

Letture del romanzo "Il vento di Santiago" di Paola Zannoner

ESERCITAZIONI

- 1) Stendi un commento complessivo del romanzo "Il vento di Santiago" di Paola Zannoner seguendo la traccia proposta.

Livello della storia

1. Qual è l'argomento principale della storia?
2. In quale periodo storico e in quanto tempo si svolge la vicenda?
3. In quali luoghi geografici e in quali ambienti avvengono i fatti? (precisa se sono descritti nei dettagli o sommariamente e se prevale la descrizione soggettiva e oggettiva).
4. Descrivi il protagonista, i personaggi principali e secondari delineandone il ruolo rispetto al Protagonista.

Livello della narrazione

- 6) Vi è coincidenza tra fabula e intreccio?
- 7) Che caratteristiche presenta il narratore (interno, esterno, onnisciente)?
- 8) In che modo traspaiono il pensiero e la valutazione dell'autore (attraverso i personaggi).
- 9) Qual è lo scopo prevalente del testo? (divertire, denunciare un problema, emozionare, informare).
- 10) Sviluppa un commento riguardo alle tematiche trattate e al modo in cui i personaggi hanno affrontato le situazioni in cui si sono trovati.